

Le miniere di Colere

“Le miniere di Colere”

INTRODUZIONE

Il commercio dei metalli in Valle di Scalve ha origini antichissime, che si perdono nei meandri della storia ma sappiamo con certezza che l'attività ha assunto una portata rilevante nel periodo della dominazione Romana.

Tutta la Valle era coinvolta, ma in particolare l'abitato di Colere, il più antico nei dintorni, rappresentava il centro per l'estrazione di Fluorite.

Le fortune sono state alterne e, se nel VI secolo la valle poteva concavallo tra il 500 e il 600, il commercio ha subito delle battute di arresto, a causa una serie di eventi dannosi, come la pestilenza del 1630, l'emigrazione dalla Valle che andava, dunque, a diminuire il bacino di manodopera, o, addirittura l'improvvisa estinzione delle risorse carbonifere fondamentali per il funzionamento dei forni.

Nel 1488 la Valle di Scalve applica la prima legge mineraria, che, con i seguenti decreti, sarà la linea guida della produzione fino al 1796.

Nello stesso periodo è da ricordare come la produzione dell'acciaio, detto “acciaio di Milano”, avveniva con il segretissimo processo del “basso fuoco”, che rendeva il prodotto unico, a tal punto da far affermare a P. Celestino Colleoni, nella sua “Historia quadripartita di Bergamo et suo territorio” che “... non si possono fare armature ne lamere, se non con questa sorte il ferro; ovvero con misura di esso...”

Inoltre, sebbene la produzione fosse stata resa più efficiente dall'introduzione della polvere da mina, introdotta probabilmente dalla famiglia di origini germaniche Soagher, la scoperta di altri giacimenti nel nord Italia penalizzò le miniere scalvine.

Arrivando al periodo contemporaneo, si sono alternate fasi di cospicua produttività a fasi di profonda crisi economica, come nel 900 quando, nel secondo periodo post bellico, successivamente all'ultima grande fioritura l'attività venne interrotta, non a causa dell'esaurimento delle risorse minerarie ma per gli eccessivi costi che comportava la manodopera e il trasporto.

CURIOSITA'

L'origine del nome Colere è avvolto da un alone di mistero.

Diverse sono infatti le ipotesi sulla genesi della sua denominazione:

Correnti di pensiero sostengono che il nome Colere derivi dalla radice Indoeuropea KWEL che significa coltivazione, proprio perchè i primi abitanti basavano la loro sussistenza sulle attività connesse all'agricoltura prettamente montana.

Un'altra interpretazione è strettamente legata all'attività di estrazione mineraria da dove deriverebbe il nome CARBONERA.

La terza è sostenuta dal geografo Nangeroni il quale legherebbe il nome Colere alla denominazione scientifica delle piante di nocciolo ovvero CORYLUSAVELLANA di cui i boschi circostanti sono particolarmente ricchi.

INTRODUZIONE

La Valle di Scalve è situata a nord del territorio bergamasco: è raggiungibile provendendo da Bergamo e percorrendo la Val Seriana valicando il Passo della Presolana; invece dalla provincia di Brescia, dopo Darfo-Boario Terme, tramite la Via Mala o da Borno-Palline. Quattro comuni la compongono: Azzone, Schilpario, Colere e Vilminore.

LUOGO DELLA VISITA

Le miniere erano molto importanti perchè rappresentavano l'unico posto di lavoro dal quale i residenti guadagnavano un modesto salario per sfamare le famiglie. Nelle miniere di Schilpario si estraeva la siderite, mentre nelle miniere di Colere si estraeva la fluorite. Oggi, quest'ultime non sono più in funzione, ma prossima sarà la loro apertura, grazie alla società che gestisce il parco minerario "A.Bonicelli" di Schilpario.

Possono essere visitate da chi vuol rivivere quella drammatica situazione di lavoro caratterizzata da moltissimi minatori morti di silicosi (malattia che colpisce i polmoni a causa della continua inalazione di polvere).

Inoltre sta per essere aperto un museo a Colere che riguarderà la documentazione sul processo di estrazione, di trasporto e di fusione del minerale estratto.

OBIETTIVI

Privacy e cookie: Questo sito utilizza cookie. Continuando a utilizzare questo sito web, si accetta l'utilizzo dei cookie.
Per ulteriori informazioni, anche sul controllo dei cookie, leggi qui: [Informativa sui cookie](#)

Chiudi e accetta

ATTIVITA' DIDATTICHE PROPOSTE

Visita didattica alle antiche miniere.

Incontro con esperti che raccontino agli studenti l'antico lavoro di estrazione della fluorite e lo stile di vita dei minatori.

Visione di brevi filmati e fotografie d'epoca.

Distribuzione di materiale informativo sulle miniere.

PERIODO DI SVOLGIMENTO E DURATA

La visita alle miniere della Valle di Scalve può essere svolta tranquillamente nell'arco di una giornata, meglio se nel periodo primaverile, in considerazione delle particolari condizioni climatiche della zona. Nell'arco della giornata è possibile l'incontro con esperti per una prima descrizione delle miniere e dell'antico lavoro di estrazione della fluorite e successivamente la visita guidata ai siti minerari.

DESTINATARI

Studenti delle scuole quarta-quinta primaria e alunni scuola secondaria di 1° e 2° grado

INFORMAZIONI

ALESSANDRO CAPITANIO – 034655367

ANSELMO AGONI – cell. 3478163286

COMUNE DI COLERE – Tel. 0346.54061 – Fax 0346.54417

PRO LOCO DI COLERE – 0346.54051

Sito internet: <http://www.scalve.it/colere>



☺